



Ufficio  
Catechistico  
Diocesano

## ACCOMPAGNIAMO I NOSTRI BAMBINI E LE LORO FAMIGLIE IN QUESTO INVERNO

Quanto, come Ufficio Catechistico Diocesano, proponiamo in questo breve scritto rispetto alla catechesi dei bambini e delle loro famiglie prende le mosse dal **documento diocesano sulla catechesi** presentato a inizio settembre e ne costituisce una sorta di **rilettura**, in un tempo in cui la crisi pandemica si è riacutizzata in maniera assai rilevante e ci è stato suggerito di non vivere la catechesi in presenza laddove è alto il rischio di assembramenti.

In buona sostanza, **proviamo a rivedere, in direzione di un maggior uso dei mezzi tecnologici** a nostra disposizione, **la proposta concreta presentata nel documento di settembre**; tale revisione dice l'importanza di non irrigidire nessuna concretizzazione catechistica – che dovrà quindi essere duttile – e l'urgenza, che oggi abbiamo, di sperimentare sempre forme nuove, senza paura di doverle continuamente correggere e modificare. Ciò che rimane è la sostanza, cioè tutti quegli elementi che abbiamo riconosciuto come fondamentali e che abbiamo riportato nelle indicazioni già presentate nei mesi appena trascorsi.

Come a Settembre, quanto ora proponiamo a preti e catechisti vuol essere un aiuto a **cogliere le opportunità** che questo tempo, malgrado tutto, ci sta offrendo. **La proposta, lungi dall'essere un dogma**, è stata pensata per essere un sostegno, tra i tanti possibili, alla catechesi dei bambini e delle loro famiglie.

In tal modo intendiamo portare avanti il processo iniziato come diocesi.

**E' chiaro che, qualora si potesse portare avanti una catechesi in presenza, restano buone tutte le indicazioni e le proposte già presentate.**

Se invece la situazione sanitaria conoscesse fasi alterne di criticità, è anche pensabile alternare forme diverse di catechesi (in presenza e a distanza).

Venendo alla **proposta concreta**, durante la stagione invernale che abbiamo davanti possiamo continuare ad accompagnare i nostri bambini e le loro famiglie avendo le seguenti attenzioni:

Dove ci sono le catechiste a fare catechesi negli ambienti parrocchiali:

- 1- Le catechiste possono **contattare telefonicamente le famiglie** dei loro bambini di catechismo e garantire così la vicinanza umana.
- 2- Possono poi chiedere ad **alcune famiglie leader** (quelle un po' più propositive all'interno del gruppo) di **farsi vicine ad alcune altre famiglie** del gruppo di catechismo di proprio figlio (o anche al di fuori di quel gruppo)

contattandole e proponendo loro qualche condivisione (anche on line) in cui **ci si narra quanto si sta vivendo** e quanto la propria fede sia messa alla prova in questo tempo. Una **condivisione delle fragilità**, per un sostegno che diventi forza per tutti. Tali famiglie *leader* possono **anche proporre** alle altre famiglie **di provare a vivere in casa propria** (consegnando a loro qualche strumento, se richiesto) **alcuni momenti di preghiera**, affidando al Signore la difficoltà di questo momento. Tale momento familiare può diventare veramente generativo. Le famiglie che non hanno alcuna risorsa spirituale per poter vivere un momento di preghiera in casa, possono essere stimolate da altre famiglie (probabilmente da quelle *leader*) a vivere insieme a loro tale preghiera domestica tramite un collegamento on line.

- 3- Le catechiste possono proporre ai genitori un **incontro on line per i loro figli** ogni 2 o 3 o 4 settimane (dove anche i genitori possono, se lo desiderano, essere presenti) **a piccoli gruppi** (più facilmente gestibili su una piattaforma; se il gruppo di catechismo è di 15 bambini, può essere suddiviso in 3 gruppi da 5), in cui è davvero possibile coinvolgere i bambini: attraverso immagini, gioco, video, musica e tutto ciò che la tecnologia consente oggi di condividere on line, si può far fare ai bambini un'esperienza bella del Signore Gesù e della Chiesa. In tal modo, anche i tanti bambini che in casa propria hanno poche possibilità di crescere nella fede non si sentono lasciati senza Vangelo e senza comunità.

Dove si fa (o si inizierà a fare) catechesi in famiglia a piccoli gruppi, i genitori che tengono la catechesi facciano quanto abbiamo suggerito sopra, al punto 2, poiché loro già sono famiglie *leader*: esse possono rivolgersi **soprattutto alle famiglie dei bambini accolti in casa propria** per la catechesi. Inoltre vivano **alcuni momenti di catechesi on line con i bambini**, aiutati dai materiali che la parrocchia e/o l'Ufficio Catechistico mettono a disposizione. Sebbene on line, la catechesi a piccoli gruppi può garantire un bel coinvolgimento dei bambini. La frequenza degli incontri on line si può concordare con gli stessi bambini e le loro famiglie.

Nel vivere tutto ciò sarà determinante mettere in gioco la propria esperienza di fede proprio dentro questo tempo di crisi. La **narrazione**, semplice ma autentica, può aiutare a riappropriarsi del proprio percorso spirituale e può aiutare chi la ascolta a comprendere come la fede sia una dimensione che coinvolge la persona in maniera integrale. Gesù ci incontra toccando tutti e 5 i nostri sensi, non soltanto la sfera razionale. E la narrazione fa proprio questo, fa emergere la persona nella sua totalità.

Elementi importanti custoditi dalla seguente proposta: **attenzione alle famiglie da parte delle famiglie**, la persona prima del contenuto, condivisione delle fragilità, **narrazione tra genitori e tra genitori e figli**, catechesi in famiglia, **catechesi a piccoli gruppi**, catechesi esperienziale, preghiera in famiglia.

Valori emergenti: solidarietà e sinergia tra famiglie, comunione tra le persone (tra catechisti e don, tra catechisti e famiglie, **tra famiglie**, tra catechisti e bambini, **tra genitori e figli**).

La proposta, che intende mantenere la **centralità della famiglia**, potrà essere declinata in tanti modi, quante sono le realtà ecclesiali della nostra diocesi. Ciò che a tutti noi sta a cuore è di far giungere il Vangelo ai bambini e alle loro famiglie, nei modi che lo Spirito suggerisce ad ogni comunità in questo tempo particolare, convinti che da questo tempo nasceranno nuovi percorsi e nuove opportunità di annuncio. Questo tempo – lo sappiamo bene – non è una parentesi, ma un nuovo inizio: non tornerà tutto come prima.

Don Alberto con un'equipe dell'Ufficio Catechistico